

Un'originale composizione di Pini neri dal tronco lungo e sottile

di Jun Iwata

Un boschetto ottenuto con piantine da seme



Jun Iwata ha un suo motto: “fare ciò che gli altri non fanno”

La composizione di Pini neri che vi presentiamo in questo articolo, arriva appunto dal repertorio del poliedrico Iwata. Una composizione di Pini neri, dal tronco sottile reperibili in qualsiasi vivaio, ad un costo decisamente economico. “Se messo nelle mani di qualcun altro, lo stesso materiale darebbe un risultato differente: ecco perché credo che ognuno debba creare la sua opera”, afferma Iwata.

Lavorazione: mese di giugno.



Pini neri, altezza 15-43 cm. Piantine di circa 7 anni, nate da seme di Pino nero. Questo tipo di materiale si può acquistare in vivaio e ogni piantina ha un costo decisamente abbordabile. È un ottimo esercizio per i principianti che vogliono cimentarsi in questo tipo di lavorazione.

Trapianto



1. Scegliere un gruppo di piantine che presentino sia tronchi grossi che sottili e tagliarne la zolla per poi estrarla dal vaso.



2. Ecco la singola zolla una volta estratta: presenta all'incirca 25 sottili fusti. I filamenti bianchi visibili sono micorrize, funghi benefici tipici del Pino, prova evidente della sua buona condizione di salute.



3. Si controlla come l'insieme possa stare in un nuovo vaso (rettangolare e lungo), verificandone le dimensioni.



4. Si ripuliscono le radici dalla terra in eccesso per poi tagliarne circa un terzo.



5. Meglio non tagliarle troppo (il periodo migliore sarebbe nel mese di marzo).



6. Si predispose il vaso con le retine di drenaggio.



8. Se si osserva il fronte della composizione, si notano dei sottili fusti sullo sfondo. Normalmente i fusti più sottili si posizionano sulla parte anteriore del fronte, ma in questo caso la loro posizione serve per dare una sensazione di maggiore profondità alla composizione. L'autore vorrebbe, tra l'altro, che il boschetto abbia un movimento verso destra, l'insieme viene quindi posizionato leggermente a sinistra.



10. La composizione al termine del trapianto. È ben visibile il suo movimento verso destra.



7. Se lo spessore della zolla si adatta al vaso, si può procedere a fissarla con l'aiuto del filo.

9. Il terriccio è composto da 60% di akadama e 40% di sabbia: si verifica che non rimangano sacche d'aria nel terreno.



11. Al termine si annaffia abbondantemente.

Sfoltimento degli aghi vecchi



12. Prima di procedere con l'avvolgimento e la modellatura, è bene sfoltire i rami per rendere il lavoro più facile. Si può procedere a mano, oppure aiutandosi con una pinzetta o una forbice.



13. Prima e dopo le operazioni di sfoltimento. Sono stati eliminati tutti gli aghi vecchi dello scorso anno, ma ne rimangono ancora alcuni che serviranno per favorire la vigoria della pianta dopo il trapianto.



14. Ecco gli apici delle piante al termine delle operazioni di sfoltimento.



15. Si procede ad avvolgere ogni singola piantina con il filo di alluminio.



16. Le piantine al termine delle operazioni di avvolgimento.



17. Si procede ora modellando ogni singola piantina.



18. Se ogni piantina viene avvolta con lo stesso numero di giri di filo (la piantina di destra verso destra e quella di sinistra verso sinistra) la direzione di avvolgimento del filo di alluminio non sarà sempre uniforme e la modellatura risulterà più naturale.

19. La composizione viene impostata come se la pianta fosse spinta dal vento proveniente da ovest e quindi verso destra.



20. Al termine della modellatura, si regolano le distanze dei fusti tra loro.



La pianta al termine dell'operazione



21. Pini neri lavorati in stile a boschetto, altezza 37 cm. L'immagine è quella di una piccola pineta in riva al mare, scossa dal vento marino. Pian piano che le piantine cresceranno, la loro forma risulterà sempre meno artificiale, a iniziare dalla corteccia. Fra due anni, in primavera, si procederà alla pinzatura delle gemme per mantenere compatta la crescita.



22. La pianta vista dall'alto.